

## Questo nostro tempo...

Vi ripropongo, all'inizio di questo nuovo anno pastorale, l'omelia pronunciata nel giorno della nostra festa patronale durante la Messa solenne. "Carissimi fratelli e sorelle, quest'oggi ci siamo trovati nella gioia per celebrare la festa delle nostre celesti patronne Agate ed Eurosia. Questo giorno ci riempie di serenità e di speranza. Dopo anni difficili, siamo tornati a celebrare la festa in tutta la sua solennità. Ma la gioia che viviamo non deve diventare superficialità. Qualche giorno fa nel Vangelo feriale ricorreva questa domanda: "Perché questo tempo non lo sapete giudicare?". Gesù, infatti, diceva alle folle: «Quando vedete una nuvola salire da ponente, subito dite: «Arriva la pioggia», e così accade. E quando soffia lo scirocco, dite: «Farà caldo», e così accade. Ipocriti! Sapete valutare l'aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo?» (Lc 12,54-57). Gesù critica i suoi contemporanei capaci di intuire le variazioni meteorologiche ma non di comprendere i segni del Regno di Dio. Ma questa domanda è anche per noi. "Perché questo tempo non lo sapete giudicare?". Come è questo nostro tempo? Il nostro è un tempo di guerra. Ci siamo quasi abituati al conflitto in Ucraina, che continua a protrarsi con il suo quotidiano tributo di morti, feriti e distruzioni. Ma non dobbiamo. Per evitare l'assuefazione al male la nostra Diocesi ha proposto un cammino di preghiera per la pace lo scorso giovedì 7 settembre, cui ho partecipato. Abbiamo ascoltato la commovente testimonianza di padre Igor Krupa, ucraino; le parole di padre Makar, russo. Abbiamo pregato per la pace "perché crediamo che Dio ci ascolti e che vogliamo essere uniti per percorrere vie di comunione" (Delpini). Il nostro è un tempo di emergenza educativa. Non possiamo solo puntare il dito contro i recenti gravi casi di violenze orribili perpetrate da giovani e giovanissimi. Dobbiamo invece preoccuparci di educare i nostri ragazzi, spesso in balia degli stessi vuoti idoli, divertimento, sbalzo, droghe... Il nostro è un tempo di crisi climatica globale. Anche se, ringraziando Sant'Eurosia, quest'estate siamo stati risparmiati dall'inferire degli elementi, non possiamo non ricordarci di quanti disastri abbiamo colpito i paesi a noi vicini e la metropoli di Milano. Centinaia, migliaia di alberi abbattuti, case allagate, tetti scoperti non possono non



renderci pensosi e giustamente preoccupati ed impegnati a fare del nostro meglio. Il nostro è un tempo di gravissima crisi vocazionale nella nostra Diocesi. Dopo il Covid vi è stato un tracollo. Anche quest'anno sono 6 o 7 i giovani in teologia, come lo scorso anno. Ai miei tempi eravamo una cinquantina. Negli anni Sessanta più di cento. Che cosa ci dice questo? Il nostro è un tempo di grande sviluppo tecnologico, che dischiude possibilità straordinarie ma nasconde anche insidie tremende. La tecnologia amplifica tanto il bene quanto il male e può condurci sia verso un grande miglioramento del nostro vivere sia verso un catastrofico sconvolgimento. Il nostro è un tempo di Sinodo della Chiesa. Nell'ormai prossimo mese di ottobre la Chiesa Cattolica si raduna in Sinodo per camminare insieme in più perfetta obbedienza allo Spirito santo, per affrontare meglio le sfide di questi anni inquieti. Come dobbiamo giudicare questo nostro tempo? Che cosa ci insegnano le nostre patronne? Nella seconda lettura abbiamo sentito proclamare "non abbandonate la vostra franchezza alla quale è riservata una grande ricompensa". È quello che hanno fatto Agata ed Eurosia. Anche i loro tempi erano difficili. Agata è vissuta negli anni convulsi della I metà del III secolo, in cui sembrava imminente il crollo dell'Impero Romano ed in cui i cristiani erano crudelmente perseguitati. E lei, giovane e bella, dedicò tutta la sua vita a Gesù, consacrandosi nella verginità e dedicandosi totalmente al servizio della Chiesa e dei poveri. E per questo venne uccisa, dopo crudeli torture. Anche gli anni di Eurosia erano difficili. Eurosia visse nel tempo in cui i Mori avevano invaso tutta la Spagna e perseguitavano fieramente il cristianesimo. Anche lei si era consacrata totalmente a Dio e non cedette né alle lusinghe né alle minacce: conservò la castità e la sua totale dedizione a Gesù. Preferì perdere la testa piuttosto che perdere la fede. Non vi è dunque nessun tempo della storia in cui non sia possibile vivere con fede. Non vi è epoca così tenebrosa che non sia rischiarata dalla luce di Cristo. "Chi mi segue, ha già vinto le tenebre, per una strada sicura cammina".



(Continua a pagina 2)



Che cosa, dunque, ci insegnano le nostre patronne? In primo luogo, ci insegnano a mettere Cristo al primo posto “noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito” (Mc 10,28), dice San Pietro nel Vangelo odierno, in chiara contrapposizione al giovane ricco che se ne era andato triste. Mettiamo Cristo al primo posto, come hanno fatto Agata ed Eurosia, donando a Lui la loro vita nella consacrazione verginale. E per questo riscopriamo la Messa domenicale! Sia un appuntamento desiderato e preparato, sia un momento da vivere con fedeltà e gioia. Riscopriamo la Confessione frequente! Non solo una volta all'anno, ma più spesso, anche ogni mese! Nessuno di noi spolvera la sua stanza una volta all'anno. Eppure, lasciamo la nostra coscienza in questa pietosa trascuratezza. Riscopriamo il valore della castità, integrazione positiva della sessualità nella persona. Fuggiamo la corruzione morale, la pornografia, la volgarità. Tutto questo fa male, ai giovani, ai ragazzi, ma anche a noi adulti. Riscopriamo la bellezza della purezza. In secondo luogo, le nostre patronne ci insegnano ad accettare la croce. Loro lo hanno fatto in modo eroico, andando incontro al martirio. Ma anche noi siamo chiamati a farlo, anche se in modo diverso: “chi mi vuol seguire, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua” (Lc 17...). Una grande mistica ungherese del Novecento, suor Maria Natalia Magdolna, scriveva: “La Vergine Maria ancora mi insegnava: “Figli miei, quando una grande sofferenza corporale o spirituale arriva e tu la accetti con spirito oblativo può essere fonte di grazie innumerevoli. Puoi riparare con essa tutte le omissioni della tua vita e, quando questi debiti saranno

cancellati, con la sofferenza residua accolta pazientemente puoi ottenere la conversione dei peccatori ostinati e dare gloria a Dio. Le anime salvate grazie alle sofferenze accettate da te possono anche raggiungere la santità... Quando la croce pesa ricordate che siete solo pellegrini sopra questa terra. Oltre il sepolcro c'è una vita meravigliosa che Dio ha preparato per i suoi figli, dove c'è una felicità infinitamente più grande di quella meritata con l'offerta paziente della propria sofferenza”. Impariamo a vivere in questo modo, a portare con amore la nostra croce. Infine, le nostre patronne Agata ed Eurosia ci insegnano a mettersi al servizio. Riscopriamo il volontariato. Certamente a Basiglio vi sono tante realtà di volontariato, tante associazioni e gruppi. Ma dobbiamo riscoprire il volontariato anche a favore delle nostre parrocchie, per sostenere l'attività della nostra Unità Pastorale. Vi ricordo quanti gruppi cercano volontari: le Sentinelle della Presenza, che tengono aperte questa nostra bella chiesa di Sant'Agata quasi tutti i giorni (se fossimo di più, potrebbe essere tutti i giorni!), le catechiste, che si preoccupano dell'educazione cristiana dei più piccoli, i volontari e le volontarie del piccolo servizio interno detto “Bar dell'oratorio” ... Ed ancora, i nostri cori cercano voci, che volentieri si preparino per cantare le lodi del Signore. Riscopriamo il volontariato, per fare della nostra vita un dono, così come l'hanno donata le nostre patronne Agata ed Eurosia. Il loro esempio ci sproni, la loro intercessione ci aiuti.

Amen.

## La Rete Mondiale di Preghiera del Papa a Basiglio

Lo scorso 30 agosto nella nostra parrocchia Gesù Salvatore in Milano Tre si è tenuto il secondo incontro diocesano della Rete Mondiale di Preghiera del Papa (Apostolato della Preghiera). Dalle ore 10 alle ore 17 una trentina di fedeli convenuti da varie parti della Diocesi si sono posti in ascolto del racconto di due giovani, Andrea ed Emilia, che hanno partecipato all'ultima Giornata Mondiale della Gioventù, tenutasi a Lisbona dall'1° al 6 agosto 2023. Il racconto è stato vivace e vibrante e ha permesso a ciascuno di apprezzare la bellezza e l'intensità dell'esperienza vissuta, intessuta di amicizia e di spiritualità. Ha commosso tutti la narrazione del fatto straordinario capitato ad una ragazza spagnola, che partecipava alla GMG con le sue amiche. Jimena, pellegrina madrilenica sedicenne, ha recuperato la vista in modo inspiegabile il 5 agosto, ultimo giorno della novena alla Madonna della Neve, proprio prima di partecipare alla Veglia e alla Messa con il Papa nella solennità della Trasfigurazione, domenica 6 agosto. Tutti i presenti, esortati dalle parole udite, hanno cercato di porsi in sintonia con le sfide del nostro tempo per accoglierle nella propria preghiera personale, in piena disponibilità apostolica. L'intenso momento di confronto successivo ha permesso a ciascuno di cogliere meglio il messaggio di speranza proveniente dalle parole di Papa Francesco e dalla gioiosa testimonianza di tanti giovani provenienti dal mondo intero, che dimostrano l'attualità della fede anche oggi. Dopo il pranzo al sacco, che ha rappresentato anche un'occasione di conoscenza e scambio, tutti i presenti si sono portati nella chiesa parrocchiale per vivere un'ora di Adorazione Eucaristica, pregando per le intenzioni del Papa e dei Vescovi proposte per il mese di agosto, dedicate alla Giornata Mondiale della Gioventù e a chi si pren-

de cura degli anziani. Nell'ultima parte del ritiro, ci siamo confrontati sulle prospettive di crescita dell'Apostolato della Preghiera nella nostra Diocesi. Salutandoci, abbiamo deciso di continuare a mantenerci uniti nella comunione di preghiera che la Rete Mondiale del Papa ci permette di allargare fino agli estremi confini della terra.

Per saperne di più

Tutti i mesi il papa e i vescovi propongono delle intenzioni speciali di preghiera che si possono leggere sui due siti ufficiali: [www.retepreghierapapa.it](http://www.retepreghierapapa.it) <https://thepopevideo.org/> e su molti altri (il nostro [upbasiglio.it](http://upbasiglio.it), [chiesadimilano.it](http://chiesadimilano.it); etc.)

Intenzione del Papa: Preghiamo perché la Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona aiuti i giovani a mettersi in cammino, testimoniando il Vangelo con la propria vita. Intenzione dei Vescovi italiani: Preghiamo per quanti svolgono attività di cura presso le persone anziane e non autosufficienti: affinché siano capaci di entrare con delicatezza nell'intimità delle famiglie in cui lavorano e, a loro volta, trovino in esse un ambiente accogliente e sereno.

La redazione



# Sommario | Settembre Ottobre 2023

## Riflessioni

**4** RIMUOVERE LE CROCI SULLE MONTAGNE  
**Carla Maria Usuelli**

**6** DONNA, VITA, LIBERTÀ  
**La Redazione**

**8** IL SINODO CONTINUA  
**Michele Munda**

**13** DIARIO DI UN PELLEGRINO DALLA GMG DI LISBONA  
**Emanuele Antonini**

**15** VERSO L'ALTO

## Sport

**16** SI RIPARTE  
**ASD Basiglio Volley**

**17** PRONTI PARTENZA VIA  
**Sandro Pugliese**

## Cronaca

**10** FIAT FESTA, ET FESTA FACTA EST  
**Rosetta Cannarozzo**

**11** L'AUTO ELETTRICA  
**Giovanni Monaco**

**12** LA BELLEZZA RITROVATA  
**Rove-**

## Rubriche

**5** PILLOLE DI ARCHITETTURA DI  
**Marco Santagostino**

**7** L'ANGOLO DELLA POESIA

**9** L'ANGOLO DEI LIBRI  
**Le Bibliotecarie**

## Ringraziamenti e una richiesta

Ringrazio di cuore Mattia Belfio che in questo periodo è stato un ottimo art director ed ha curato l'impaginazione del nostro mensile Radar. Tutti i lettori hanno potuto apprezzarne la professionalità e la cura nel preparare questa pubblicazione che è la voce della nostra comunità. I sopraggiunti nuovi impegni familiari, gioiosi ed onerosi, non gli permettono più di continuare questa collaborazione.

Rivolgo il mio appello a tutti i parrocchiani per trovare qualcuno che sia disponibile a collaborare con la Redazione per questo compito così importante e prezioso.

Chiunque abbia desiderio di proporsi per questa preziosa opera di volontariato, non esiti a contattarmi (donlucabroggi@gmail.com) o qualcun altro della Redazione.

don Luca

## RIMUOVERE LE CROCI SULLE MONTAGNE

**E**state: tempo di vacanze al mare, in montagna... Fin da piccola, sono stata abituata ad avere di fronte alla casa di vacanza dei nonni il monte Crocione; ecco perché parlare di montagna mi riporta immediatamente alle croci poste sulla loro sommità. Non molto tempo fa, la stampa ha riportato la notizia che qualcuno aveva annunciato la proposta di rimuovere le croci sulle montagne. La motivazione addotta sarebbe stata che le stesse sono anacronistiche e divisive. La notizia, per fortuna, era inesatta, anche se la precisazione ulteriore è stata che non bisognerebbe installarne di nuove perché sono invasive e legate a manifestazioni estemporanee. Che Gesù Cristo fosse un rivoluzionario è cosa assodata da tempo, ma bisogna valutare in che senso. Egli ha portato un cambiamento di mentalità che mai prima di allora era pensabile, ma arrivare al punto di dire che il simbolo che lo rappresenta sia anacronistico?! Dal dizionario: "Anacronistico è ciò che non corrisponde o contrasta con le esigenze o le caratteristiche del proprio tempo". Certo, in questo senso, volendo essere ironici, la mentalità atea ha ragione. Le croci poste sulla sommità delle montagne sono sempre state un simbolo, custodi della storia e della tradizione di un popolo, caratterizzano l'identità di una comunità e parlano della storia passata. Al di là di quanto riportato dalla stampa, ho pensato così che sarebbe stato giusto salire in vetta e "intervistare" una Croce: ho scelto quella posta sul Cervino il 25 settembre 1902 ed è lei stessa a raccontarmi una delle sue tante storie. Eccola. "Durante l'inverno del 1965 fui abbattuta da un violentissimo temporale con venti che soffiavano a oltre 120 chilometri orari. È noto che noi croci, di solito, siamo di ferro e questo materiale non è stato scelto a caso. Ci piace stare in alto, molto in alto, e dobbiamo resistere alle situazioni più estreme, ma questa volta il vento aveva un po' esagerato! Fu così che decisi di riposare per un certo tempo, a terra, su di un esile lembo di rocce e neve che l'amico Cervino mi aveva messo a disposizione. Tuttavia, i miei amici montanari decisero che andavo risistemata. Non potevo non sveltare per dare loro sicurezza ed indicare il raggiungimento di un cammino molto faticoso ma entusiasmante. La prima volta che tentarono di rimettermi a posto non ci riuscirono, ma furono tre amici, tre guide che, salendo rapidissimi, riuscirono nell'operazione. Lo fecero in fretta perché volevano dare sicurezza ad un altro amico alpinista, Walter Bonatti che, nell'inverno del 1965 aveva scalato la parete nord, in solitaria, attraverso una nuova via. Fu proprio lui che mi disse: "Quando ho raggiunto la vetta del Cervino quella croce ha rappresentato un amico, un essere umano, l'abbracciai come se avesse un'anima" (ex "Montagne di una vita"). Fui felice che Walter fosse riuscito nella sua impresa. Aveva guardato a me come si guarda ad un amico, a uno che c'è sempre, soprattutto quando sei nel bisogno. Ero contenta di essere di nuovo al mio posto e questo non per vanagloria, ma perché il mio compito è sempre stato quello di indicare qualcosa di più, un oltre che dà senso al "di qua".

Noi croci abbiamo anche altri compiti: segnare i confini, ricordare i luoghi di battaglia e trincea e di migliaia di morti; siamo simboli di pace e di fratellanza. Una delle motivazioni per la quale, da sempre, sono stata posta sulla sommità delle montagne era quella di stare in quel luogo invece di una preghiera, un po' come le candele poste davanti al tabernacolo. Un tempo ero il motivo dell'ascensione, indicavo un pellegrinaggio cristiano. Poi, con il passare del tempo, c'è stato chi ci ha addirittura danneggiate per abatterci con una sega, come P. Bussard che, nel 2009, danneggiò la croce posta sulla cima del Vanil Noir nelle alpi Friburghesi e nel 2010, di notte e con la nebbia, abbattè la croce di Les Merlas lì vicina. Chissà perché scelse proprio la notte per farlo. Aveva forse paura di me? Sono tanti i nostri nemici; noi croci siamo state addirittura apostrofate come simboli di potere, di morte e di violenza, c'è chi ha affermato che la natura non appartiene a nessuna religione e deve essere uno spazio libero (vedi l'intervista del 2010 di "Le Matin" a Bussard) ma nel frattempo, la croce di vetta dei Merlas è tornata al suo posto, mentre quella sul Vanil Noir è stata riparata perché qualcuno ancora ci ama e ci rispetta. A tal proposito mi viene in mente che lo scrittore svizzero Franz Hohler ha parlato della croce in termini di salvezza e lo ha fatto in modo davvero commovente. Nell'ultimo testo del suo libro "Zur Mündung", contenente 37 storie di vita e di morte, Hohler scrive: «Una grande croce è ancorata nella roccia e da essa pende un vero Gesù in acciaio inossidabile. E mi fa male pensarlo qui, a gelare in lunghe notti, dimenticato da Dio e dagli uomini. Subito dopo il nostro arrivo, la mia guida ha fissato la fune a una traversa della croce con lo scopo di assicurarci: così, mentre siamo qui, saremo trattenuti da Gesù».

Carla Maria Uselli



## Pillole di territorio di Marco Santagostino

### Lombardia la nostra regione

**D**opo aver cercato di “sintetizzare” in due anni di “pillole” l’entusiasmante storia della città di Milano, sia dal punto di vista urbanistico che architettonico, mi appresto ora a raccontarvi un po’ della nostra bella ed importante Regione. Lo farò entrando in vari ambiti, portando alla luce ricchezze, curiosità e lati poco conosciuti del territorio lombardo. Il perimetro della mia azione conoscitiva sarà naturalmente quello a me più congeniale, cioè il territorio nella sua più ampia accezione, le città, i paesi e tutte le vie, siano esse su strade, sentieri, percorsi o su acqua.

La Lombardia – eletta amministrativamente “a *statuto ordinario*” nel 1970 – ha la più alta “densità abitativa” per km quadrato e di conseguenza è la più popolosa regione italiana con quasi 10 milioni di residenti (non contando poi chi la frequenta per lavoro giornaliero o turismo saltuario) – distribuiti in 1504 Comuni in dodici Province che sono Bergamo, Brescia, Cremona, Como, Lecco, Lodi, Mantova, Monza-Brianza, Milano, Pavia, Sondrio e Varese.



Quarta per superficie – dopo Sicilia, Piemonte e Sardegna – confina in senso orario dall’alto con Svizzera (due Cantoni), Trentino-Alto Adige, Veneto, Emilia-Romagna e Piemonte. E qui la prima curiosità: per pochissimi chilometri non “tocca” la Liguria ... infatti, in una piccola area appenninica dell’Oltrepò di rara bellezza (e ci tornerò presto) le Province di Alessandria e Piacenza “impediscono” a quella di Pavia di confinare con quella di Genova.

L’estensione - quasi 24mila km quadrati (il 7.94% del territorio nazionale) - è coperta per il 48% da aree pianeggianti, per il 12% da colline e per il restante 40% da montagne. Si può ben immaginare l’equilibrio morfologico del suo territorio e la completezza di paesaggi, di ecosistemi e di ambienti naturali.

La sua storia è antichissima. In breve, le prime Civiltà riscontrate furono quella *camuna* nel Neolitico (5.000 a.C. circa) e quella denominata “di Golasecca” nell’Età

del bronzo (dal 3.000 al 1.200 a.C. circa). Dopo una parentesi etrusca - intorno al IV secolo a.C. - popolazioni galliche, tra cui gli Insubri si stabilirono nella nostra pianura per poi rimanervi. Sul finire del III secolo a.C., i romani iniziarono un’articolata colonizzazione della Pianura padana che durò parecchi secoli fino al 560 d.C. quando i Longobardi – da cui l’etimo del nome – invasero questi territori per poi stabilire a Pavia la loro capitale. Seguirono altre ed importanti dominazioni, quali l’epopea di Carlo Magno, gli spagnoli, gli austriaci, i francesi, ancora gli austriaci prima dell’Unità che fecero crescere il prestigio e la potenza della Lombardia sino ai nostri giorni, portando quasi sempre sviluppo e progresso.

La nostra Regione è attraversata da tantissime “vie d’acqua”. Qui mi preme citarne le maggiori. L’Adda (310 km), l’Oglio (280 km), il Ticino o Fiume Azzurro (248 km) e il Mincio (203 Km) per non parlare dei Navigli e qui ricordo il Grande, quello della Martesana, il Pavese e quello di Bereguardo ...

I maggiori Laghi sono sette. Il Lago di Garda, ad est verso il Veneto, il profondo Lago di Como con la sua forma ad “y” rovesciata, il Lago Maggiore che termina a nord in Svizzera, il complesso dei laghi di Varese, il Lago d’Iseo e quelli meno conosciuti ma altrettanti misteriosi ed affascinanti che sono il Lago d’Endine, tra le province di Bergamo e Brescia e il Lago d’Idro, tra Iseo e Garda.

Chiudo questa prima pillola con una curiosità ... il Comune di Madesimo, in cima alla Lombardia nel piccolo dito che s’incunea in Svizzera è il più lontano tra quelli italiani dal mare nostrum! Dista infatti quasi 300 km dalle spiagge liguri.



# Donna, vita, libertà

**D**urante la festa di Basiglio, sono stati esposti due pannelli, uno con i volti di alcune donne basigliesi col capo coperto e con un fiore davanti alla bocca e l'altro con poesie di impegno civile di poetesse afgane e iraniane. Tra una poesia e l'altra c'erano dei graziosi origami a forma di aquiloni. Qual è il senso di questi pannelli? La risposta ci porta in Paesi lontani come l'Afghanistan e l'Iran dove le donne, ancora oggi, sono private di qualsiasi forma di libertà compresa quella di espressione. Qualsiasi diritto, anche quello che a noi occidentali sembra scontato, è negato e represso dai regimi di quei Paesi. La Redazione, in questa sede, non intende affrontare l'argomento ma desidera quantomeno far conoscere l'iniziativa delle Associazioni culturali di Basiglio che hanno ideato e realizzato quei pannelli attraverso i quali hanno voluto creare un ponte ideale con le donne afgane e iraniane, esprimere la loro solidarietà e sensibilizzare l'opinione pubblica. È una goccia nell'oceano, è vero, ma è vero anche che l'oceano è fatto di tante gocce.

La redazione



cori  
Lombardia

## Note di solidarietà

quando la musica incontra la poesia



Con il coro **VOCES AMOENAE**  
e  
le poesie lette da **Lino Fontana**

**Sabato 28 ottobre 2023**

**Chiesa di Gesù Salvatore, Basiglio (MI)**

**Ore 21.00**

Durante il concerto saranno raccolti dei fondi per finanziare la ristrutturazione del tetto di Gesù Salvatore

[www.upbasiglio.it](http://www.upbasiglio.it)

[www.rinnoviamolanostracasa.it](http://www.rinnoviamolanostracasa.it)

## Notizie dalla Caritas

Il numero delle persone che si rivolgono alla nostra Caritas per avere un aiuto con gli alimenti è in aumento. È sempre più difficile per le famiglie, ma anche per chi vive solo, far fronte alle necessità di base. Facciamo appello una volta di più alla vostra generosità per aiutare la nostra Caritas a svolgere la sua missione.

Abbiamo bisogno di generi alimentari non deperibili:

- Latte
- Pelati
- Tonno
- Olio
- Carne in scatola
- Fette biscottate
- Pasta (con pacchetti da 1/2 kg o al massimo 1 kg)
- Marmellate
- Legumi misti
- Caffè
- Biscotti"

# L'angolo della poesia di Angela e Giusi

*Due strofe che ci trascinano nel flusso rilassante ed estatico di chi, in pace con sé e con il mondo, si gode l'immersione nella natura, la pienezza della vita e la serenità dei pensieri.*

Sensazione

Le sere blu d'estate, andrò per i sentieri  
graffiato dagli steli, sfiorando l'erba nuova:  
ne sentirò freschezza, assorto nel mistero.  
Farò che sulla testa scoperta il vento piova.  
Io non avrò pensieri, tacendo nel profondo:  
ma l'infinito amore l'anima mia avrà colmato,  
e me ne andrò lontano, lontano e vagabondo,  
guardando la Natura, come un innamorato.

Arthur Rimbaud

*In questa breve poesia, Berthold Brecht invita a dare l'acqua a tutte le piante indistintamente, persino alle erbe infestanti, perché "hanno sete anche loro".*

Dell'innaffiare il giardino

Oh, bello innaffiare il giardino,  
per far coraggio al verde!  
Dar acqua agli alberi assetati!  
Dai più che basti e  
non dimenticare i cespugli delle siepi, perfino  
quelli che non dan frutto, quelli esausti  
e avari. E non perdermi di vista  
in mezzo ai fiori, le male erbe, che hanno  
sete anche loro. Non bagnare solo  
il prato fresco o solo quello arido:  
anche la terra nuda tu rinfrescala.

Berthold Brecht

*Nella prossima poesia, William Blake riesce a trasferire le sue emozioni, il suo amore e la sua spiritualità nelle cose di ogni giorno e lo fa con una tale unicità che non riusciamo più ad avvicinarci a ciò che la natura offre con occhi sfuggenti e superficiali. Tutto si ferma attonito per consentire un dialogo tra noi e ciò che guardiamo, tra noi e ciò che tocchiamo.*  
Vedere un mondo in un granello di sabbia

Vedere un mondo in un granello di sabbia,  
E un cielo in un fiore selvatico,  
Tenere l'infinito nel cavo della mano  
E l'eternità in un'ora.

William Blake

*Le montagne sono per Emily Dickinson delle compagne di vita, rimangono lì, fisse, a guardare, mentre l'esistenza scorre, e rimangono un punto di riferimento costante, sia che le cose vadano per il verso giusto, sia che si affoghi nella disperazione.*

Montagne care, voi non mi mentite –  
non mi mandate via, né mai fuggite.  
Quegli occhi sempre fissi – sempre uguali –  
mi guardano lontani, viola, lenti –  
quando fallisco o fingo, o quando invano  
mi attribuisco titoli regali.

Mie potenti madonne, sotto il colle,  
abbiate cara la monaca riottosa  
che si dedica a voi completamente.  
Il suo ultimo gesto di pietà –  
quando il giorno svanisce su nel cielo –  
è levare lo sguardo verso voi.

Emily Dickinson

*Sentimenti di pace e sogno nella breve poesia di Giuseppe Ungaretti ma anche l'esempio altissimo di come, improvvisamente, può cambiare il paesaggio naturalistico a seconda che ci si lasci trasportare dall'immaginazione o dai ricordi. In un arido pomeriggio carsico, in piena guerra, Ungaretti osserva l'improvviso cambiamento del colle di Bosco cappuccio - località sulla pianura Carsica - e non vede più l'arido paesaggio intorno a sé bensì un terreno in pendenza (un declivio), ricoperto di erba verde, morbida e folta, come il velluto, che gli richiama alla mente la comodità di una riposante poltrona.*

C'era una volta

Bosco Cappuccio  
ha un declivio  
di velluto verde  
come una dolce  
poltrona

Appisolarmi là  
solo  
in un caffè remoto  
con una luce fiavole  
come questa  
di questa luna.

Giuseppe Ungaretti



Il 4 ottobre 2023 sarà aperta la seconda fase del sinodo. Con il presente contributo propongo un breve riepilogo del cammino fin qui svolto, cominciando dalla novità introdotta dall'attuale Pontefice che ha esteso la partecipazione al sinodo a tutti i fedeli, prima riservato ai soli cardinali e vescovi. In realtà, tale innovazione è stata voluta dal concilio Vaticano II nel 1964/65, che, definendo la chiesa nella costituzione *Lumen Gentium*, ha invertito la posizione preminente della gerarchia ecclesiastica, spostandola dal secondo al terzo capitolo ed ha assegnato centralità al Popolo di Dio, spostandolo dal terzo al secondo capitolo. I Padri conciliari motivarono tale scambio di ruolo con il fatto che nella chiesa non esiste dignità maggiore di quella dei figli di Dio, ossia dei battezzati, e che ogni incarico e funzione ecclesiastica, quale quella di presbitero, vescovo o papa, è inferiore a quella che "un tempo non era neppure popolo e ora invece è il popolo di Dio, stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo tratto in salvo" (1<sup>a</sup> lettera di Pietro, Cap. II, versetti 9-10): perciò questo Popolo di Dio, "avendo l'unzione dello Spirito non può sbagliarsi nel credere" (*Lumen Gentium*, 12). In attuazione a questa nuova dottrina papa Francesco nel 2021 non solo ha esteso la partecipazione al sinodo al Popolo di Dio che è la chiesa, ossia a tutti i fedeli, ma ha dato disposizione ai vescovi diocesani di organizzarne l'ascolto.

Spiace constatare che detta partecipazione ed ascolto siano stati limitati solo ad "alcuni", escludendo perfino i fedeli che frequentano la messa domenicale e praticano i sacramenti che non sono stati coinvolti. È vero che se sono solo alcuni non sono popolo di Dio e possono sbagliarsi nel credere perché non hanno "l'unzione dello Spirito", ma è altrettanto vero che il loro mancato ascolto non è ciò che ha chiesto il Papa. In proposito, non mi permetto di giudicare chicchessia ma auspico il superamento di questa lacuna.

Tornando a sintetizzare il cammino sinodale, i temi esposti nella prima fase da quegli alcuni, in 65 pagine, sono stati: **gli abusi morali ed economici del clero; i poveri, i fratelli LGBTQ, i divorziati, i risposati; le donne; i giovani, l'ambiente ed altro**. Non pochi fedeli, gruppi ecclesiali, teologhe e teologi e perfino parte del clero e di religiose/i partecipanti hanno auspicato la rimodulazione di alcuni aspetti dottrinali, teologici e giuridici, specialmente quelli inerenti il ministero ordinato. Inoltre mi permetto di riportare il pensiero di uno dei più insigni teologi, il prof. Piero Coda, segretario generale della Commissione Teologica Internazionale, che dal suo osservatorio privilegiato ha rilevato che, mentre molti giovani teologi, sinceramente ecclesiali, aperti, capaci d'istruire un dialogo su diverse frontiere della teologia e di intercettare la lunghezza d'onda dello Spirito Santo, offrono la loro collaborazione per il cambiamento, nei seminari e nei luoghi di formazione ecclesiale si osserva una certa inerzia che impedisce di liberarsi da posizioni vetuste e preconette. Tutto ciò si ripercuote negativamente su tutta la vita della Chiesa: l'uomo cambia e restando ferma la Chiesa, rischia di parlare ad uomini e donne che non esistono più, diventando incapace di accogliere l'invito a "ritenere che lo Spirito Santo dia a tutti la possibilità, nel modo che Dio conosce, di essere associati al mistero pasquale di

Cristo" (*Gaudium et Spes*, 22).

In questo contesto numerosi teologi, ecclesiologi e canonisti hanno individuato la causa della difficoltà al cambiamento - inclusa quella di facilitare la "partecipazione attiva" al sinodo di tutto il Popolo santo di Dio - nell'attaccamento al potere di parte della gerarchia per tutto il secondo millennio giuridicamente affidata ad un'unica categoria di battezzati tutti maschi, celibi e detentori sia della potestà sacramentale o di ordine che di quella di governo. In realtà il Vangelo distingue nettamente i due lemmi del potere della chiesa: infatti, mentre la potestà sacramentale o di ordine è stata conferita da Cristo agli apostoli ed ai suoi successori nell'ultima cena (Cfr. Mt 26, 20-30; Mc 14,17-26; Lc 22,14-39; Gv 13,1-20), il potere di governo è stato assegnato sempre da Cristo, a Cesarea di Filippo, solo all'apostolo Pietro ed ai suoi successori (Cfr. Gv 21,17 - Lc 22,32 - Mt 16,19). La loro distinzione consiste nel fatto che il primo opera sul "corpo di Cristo vero", ossia nel consacrare il Corpo e il Sangue di Gesù e nell'amministrare i sacramenti; il secondo agisce sul "corpo mistico di Cristo", che è il popolo di Dio. Inoltre, la facoltà di "sciogliere" e di "legare" (che comprende anche la sospensione dell'ordine sacro) conferisce a Pietro e ai suoi successori la "piena e plenaria potestà" su tutti i battezzati compresi i vescovi e i presbiteri. In una parola, il potere giurisdizionale è di Cristo, il quale lo ha assegnato a Pietro ed ai suoi successori. Questi lo possono trasmettere a tutti i battezzati, sia alla gerarchia sia ai fedeli. A tal proposito ricordo che, dall'VIII al XIX secolo, alle badesse, che pur essendo donne e privi del sacramento dell'ordine, il papa ha conferito il potere giurisdizionale che le medesime hanno gestito in Spagna, Francia, Germania e in Italia sono note le badesse di Conversano.

Concludendo, si può dire che al di là di ogni racconto retorico sul Sinodo, è legittimo chiedersi se la chiesa abbia intrapreso la strada verso il cambiamento. Ognuno di noi ha la propria opinione sulla gestione del potere all'interno della chiesa ma tutti, (lo spero tanto!), abbiamo il desiderio che i vescovi, con Pietro e sotto Pietro, diano un significativo impulso perché il potere giurisdizionale possa essere esteso anche a tutto il Popolo di Dio affinché le parrocchie, le diocesi, e tutta la Chiesa diventino effettivamente più sinodali, più partecipative e più missionarie. Il 4 ottobre, giorno della apertura della seconda fase del sinodo e data in cui ricorre il transito in paradiso di Francesco d'Assisi, rivolgiamo al Signore una preghiera perché tutto ciò avvenga prima possibile.

Munda Michele



# L'angolo dei libri

La Festa di Basiglio è da sempre un'occasione gioiosa e importante per la biblioteca che può così uscire dai soliti spazi e mostrarsi *Fuori di sé cercando di raggiungere vari tipo di pubblico*. Per l'occasione abbiamo realizzato varie iniziative per attrarre grandi e piccini. Abbiamo riproposto i *Libri al buio*, un modo alternativo di far circolare le donazioni dei nostri utenti. Abbiamo così selezionato, incartato e scritto dei piccoli indizi per più di 90 libri destinati a bambini, ragazzi e adulti. La pesca è stata molto proficua, abbiamo riportato in biblioteca solo un paio di libri rimasti! Novità di quest'anno, in occasione del 150° anniversario dalla scomparsa di Alessandro Manzoni, abbiamo realizzato due giochi creativi. Per i più piccoli un memory gigante con i personaggi dei promessi sposi disegnati e ideati dalle nostre bibliotecarie Giulia e Silvia che (spoiler) potrebbe diventare presto un gioco di carte in commercio. Sia piccoli che grandi hanno giocato con piacere al nostro stand sfidandosi e ripassando i personaggi del romanzo. Per i più grandi abbiamo realizzato una serie di giochi, enigmistica e curiosità tutte a tema Manzoni nella "Settimana Manzoni", pubblicazione d'asporto da portare comodamente a casa per compilarla e leggerla in tranquillità. Non è mancata neanche quest'anno la collaborazione con il Servizio Affidi Visconteo che nella mattinata di sabato ha letto ai bambini la tenera storia de "Il pentolino di Antonino" presso il nostro stand al campone di Milano 3 al quale è seguito il laboratorio creativo condotto dalla biblio-

Trovare i promessi sposi in biblioteca è una cosa normale: come ogni biblioteca abbiamo a disposizione più copie del capolavoro manzoniano. Trovare i personaggi creati da Don Lisander in cucina è già una cosa più particolare. Ma grazie a Patrizia Rossetti siamo stati invitati a gustare un menu eccezionale: dalla zuppa di rane alla Fra' Cristoforo, alle cipolle di Perpetua che ben si affiancano all'anguilla marinata e fritta che ci ricorda Don Abbondio, terminando con quel delicato biancomangiare che riporta all'episodio della madre di Cecilia e alla torta paesana di Lucia, ricca di ingredienti e spezie, come il carattere della protagonista, che tanto acqua cheta non è. Il primo appuntamento della stagione autunnale del Caffè letterario della biblioteca di Basiglio ci ha presentato il libro "In cucina con i promessi sposi" - libro già premiato con una ristampa - che ci porta all'epoca del romanzo manzoniano, ma che si concede, grazie alle ricerche fatte dall'autrice, anche un percorso virtuale nella cucina medievale e rinascimentale, introducendoci inoltre ai primi grandi trattati di cucina come quello di Bartolomeo Scappi. Curiosità, aneddoti e storia del gusto: gli ingredienti fondamentali anche delle successive pubblicazioni di Patrizia Rossetti, che vi invitiamo a scoprire, soprattutto per gli approfondimenti e le ricerche che stanno alla base della loro stesura. La passione di Patrizia per la storia della cucina e del gusto è ben amalgamata in quest'opera che soddisfa tante curiosità sull'origine di alcuni piatti della tradizione, ci indica come coltivazioni e metodi di produzione siano cambiati con il tempo subendo influen-

teca. Infine, il palco della piazza ha dato spazio anche alle premiazioni dei nostri concorsi estivi, l'ormai storico *Un titolo in un click* che quest'anno ha raggiunto quota diciotto partecipanti con foto provenienti da tutto il mondo e *Teniamoci per libro*, la gara di lettura destinata ai bambini della primaria. Sperando di aver offerto un buon servizio alla cittadinanza salutiamo caramente tutti i lettori!

La bibliotecaria  
Laura Gigliotti

Ricordiamo per chi volesse essere sempre aggiornato sulle attività delle biblioteche che è possibile iscriversi alla nostra newsletter all'indirizzo [biblioteche@comune.basiglio.mi.it](mailto:biblioteche@comune.basiglio.mi.it)

### Basiglio Reading Challenge

La grande sfida di lettura della Biblioteca di Basiglio



**COS'È?**  
Una gara di lettura con l'obiettivo di riuscire a leggere 37 libri in 12 mesi: un libro per ogni categoria proposta dalla biblioteca.

**COME?**  
Partecipare è semplice, basta essere iscritti alla Biblioteca e comunicare la propria adesione.  
Per ciascun partecipante verrà predisposta una scheda personale su cui segnare le letture fatte, che saranno poi validate dai bibliotecari.

**DOVE?**  
I libri dovranno essere presi in prestito in Biblioteca.

**QUANDO?**  
Dal 9 settembre 2023 al 6 settembre 2024

**PERCHÉ?**  
Per sfidare il lettore che è in voi e imbarbervi in letture inaspettate!  
Saranno premiati i primi tre partecipanti che raggiungeranno l'obiettivo.

Per informazioni:  
0290754085 - [biblioteche@comune.basiglio.mi.it](mailto:biblioteche@comune.basiglio.mi.it)

ze di vario genere, non solo nelle terre manzoniane, ma anche nei territori più vicini a noi. Terre contadine con ingredienti poveri, ma tanta fantasia per esaltarli, ad esempio durante le feste religiose che scandivano il calendario e tra queste feste non si poteva non inserire il pranzo di nozze, frutto dell'immaginazione della Rossetti, ma che ben si attaglia alla tipicità culinaria di quel periodo. Così l'incontro con l'autrice si è rivelato come una cena tra amici durante la quale ci siamo scambiati impressioni, abbiamo ricordato ricette ormai dimenticate, pronti a sperimentarne di nuove con curiosità.

Silvia Nidasio



Silvia Nidasio bibliotecaria, Rossetti Patrizia autrice del libro, Daniela Gironi assessora alla cultura

## FIAT FESTA, ET FESTA FACTA EST

La festa è stata preparata in un fiat, *da maggio, quando il consiglio comunale è stato eletto, a settembre. Due mesi, considerando che ad agosto si lavora a rilento; possiamo quindi parafrasare la nota espressione biblica e affermare fiat festa.*

Ovviamente, sto parlando della festa di Basiglio che si è svolta l'8, il 9 e il 10 Settembre 2023 e che ha avuto un grande successo sia per la partecipazione del pubblico che per il ricco programma a proposito del quale parto dall'evento finale perché voglio sottolinearne un aspetto non banale: la conclusione della festa, anche quest'anno, non è stata affidata ai fuochi d'artificio, inquinanti, pericolosi e costosi, ma a "Gli Sposi Promessi Show", musical e carosello umoristico ispirato alla celebre opera di Manzoni a 150 anni dalla morte. E sempre dedicati al grande autore lombardo, la "Biblioteca fuori di sé" ha curato simpatici eventi per i più giovani quali il Memory dei Promessi Sposi e la Settimana enigmistica manzoniana.

Per riepilogare almeno per sommi capi i principali momenti della festa, parto dal primo giorno, il venerdì, dedicato alla presentazione delle Associazioni del territorio, presenti con i loro gazebo; alla mostra di pittura dei Pittori di Basiglio; al mercatino dell'artigianato e alle varie bancarelle e, non da ultimo, alla sempre apprezzata cena in piazza, preparata dai grandi chef della nostra Unità Pastorale che, a parer mio, meritano di essere menzionati dalla guida Michelin per la bontà dei piatti insieme all'eccellente servizio dei volontari. E fin qui, tutto come da copione ma con un importante valore aggiunto: la scelta di solidarietà degli organizzatori che hanno voluto dedicare la serata alla Romagna devastata dall'alluvione. Pertanto, dopo il coro dei bambini al teatro Sant'Agata, il laboratorio "Zum-pa-pa" per imparare a ballare il liscio e il concerto cover di musica leggera, direttamente dalla Romagna sono arrivati i simpaticissimi "Musicanti di San Crispino". La loro originale esibizione con strumenti a fiato, tastiere, balli, salti e acrobazie varie ha catturato il pubblico che ha ballato con loro e li ha applauditi con calore. Un modo intelligente di coniugare divertimento e solidarietà. A proposito, vale la pena ricordare il Comune ha promosso una raccolta fondi a favore degli alluvionati e che quanto raccolto, sommato a una certa cifra elargita dal Comune di Basiglio, sarà consegnato dalla Sindaca Lidia Reale al sindaco del comune di Modigliana.

E mentre nel centro storico di Basiglio la mattinata del sabato trascorreva tranquilla, la festa ferveva a Milano 3 con diverse iniziative: dal basket acrobatico, con giocatori professionisti degni di nota, all'incontro con addestratori cinofili qualificati per la gestione del cane in ambiente urbano, all'ormai consueto ma sempre gradito aperitivo agli orti comunali, offerto dall'Associazione "El verzee de

Basei". Il sabato ha visto varie manifestazioni quali, per citarne alcune, il calcio balilla umano, il torneo di tennis, il laboratorio di pittura per i più piccoli, la conferenza su transizione energetica e auto elettrica, a cura del Centro Culturale Giorgio Ambrosoli, e la presentazione delle Associazioni sportive nel contesto "Basigliopremialo-sport".

E poiché la festa di Basiglio è la festa delle sante patronne, Sant'Agata e Sant'Eurosia, la domenica mattina il parroco don Luca Broggi ha celebrato la santa messa alla presenza delle Autorità civili e militari a cui ha fatto seguito la processione fino al palazzo Albertario da dove ha impartito la solenne benedizione. La festa è continuata fino a tarda sera con il torneo di bocce, l'originale visita agli animali dell'Associazione "Asino anch'io", il concerto per organo e vespero cantato, la premiazione dei concorsi indetti dalla biblioteca e dal "Ponte d'argento", l'estrazione dei biglietti della lotteria per Croce Amica. Sono state tre giornate intense e piacevoli che, complice il bel tempo, hanno visto come vera e straordinaria protagonista la comunità di Basiglio che, alla fine, insieme agli amministratori comunali, alle associazioni e ai volontari, ha gridato con entusiasmo un beneaugurante "Arrivederci al 2024".

Rosetta Cannarozzo



## L'auto elettrica: opportunità o incubo per il futuro

**D**urante la Festa di Basiglio, svoltasi da venerdì 8 a domenica 10 settembre scorso, il Centro Culturale Giorgio Ambrosoli ha deciso di proporre, oltre al classico Gazebo posizionato nella "Strada delle Associazioni", una propria iniziativa culturale.

Sabato 9 settembre alle ore 17,00 il Teatro Sant'Agata di Basiglio ha aperto le porte per accogliere una conferenza sulla "Transizione energetica e l'auto elettrica", tenuta dall'Ingegnere Gianni Catalfamo che ha curato il libro "100 risposte (e oltre) alle tue domande sulle auto elettriche".

Il tema della transizione energetica appartiene al ventaglio di interessi del nostro Centro che generalmente si occupa di promuovere iniziative culturali sulla Legalità, la difesa dei diritti e la lotta alle mafie. Il diritto alla difesa della salute passa anche dal conoscere e valutare gli aspetti e le sfide che il tempo ci pone nel passaggio ineluttabile a nuove forme di impiego delle energie.

L'argomento, che poteva sembrare ostico, ha avuto un ottimo riscontro da parte dei numerosi partecipanti alla conferenza. In un susseguirsi di domande e risposte incalzanti, che hanno mantenuto un ritmo da partita di tennis, Gianni Catalfamo non ha tralasciato nessuna domanda fatta e ascoltato le numerose esperienze vissute e raccontate nei vari interventi.

Gli aspetti più trattati sono stati: la possibilità attuale di rifornimento delle auto elettriche già in circolazione, il costo delle stesse, il risparmio economico rispetto ad altre fonti di carburante, l'effetto positivo per l'ambiente e la salute. Un dibattito chiaro, che Catalfamo ha saputo gestire magistralmente grazie alle sue conoscenze professionali, che si è concluso dopo le ore 19,00.

La transizione energetica, ne siamo certi, è un tema che interpellerà tutti i cittadini ma che, per la sua oggettiva complessità, si presta a strumentalizzazioni antiscientifiche; il Centro Culturale Giorgio Ambrosoli ha voluto avviare con questa iniziativa un percorso educativo che aiuti tutti a fare scelte più responsabili ed informate. Avremo modo, visto le richieste, di riparlare di questi temi in altre occasioni. Chi è interessato a questo argomento, ma non ha potuto partecipare all'incontro ci può richiedere il suo libro.

Ringrazio don Luca Broggi per averci concesso l'uso del Teatro Sant'Agata, Gianni Catalfamo per la sua capacità di divulgatore, il direttore e giornalista di Radiopolis Gabriele Pugliese per aver curato e condotto l'iniziativa e Vincenzo Vivaldi per le riprese video che potrete vedere sul nostro sito. Ringrazio particolarmente la Redazione del Radar per averci ospitato su questo numero e aspettiamo tutti i suoi lettori al nostro prossimo evento giovedì 28 Settembre 2023 ore 10,00 presso l'Istituto Comprensivo di Basiglio per la **piantumazione della Talea dell'Albero di Giovanni Falcone** in collaborazione con il Comune di Basiglio, la Guardia Forestale, il Maresciallo Borrello e i ragazzi del CCR a cui verrà donato il libro "Per questo mi chiamo Giovanni". Per questa iniziativa ringrazio Giusy Spostato che l'ha tena-

cemente curata. Grazie per l'attenzione.

Giovanni Monaco, Presidente del Centro Culturale Giorgio Ambrosoli



Giovanni Monaco, Presidente del Centro Culturale Giorgio Ambrosoli

# La bellezza ritrovata

**Invito-Incontro Sabato 14/10 ore 15:00**

**E** se ci immergessimo in un contesto che ci porta la mente e il cuore nel mezzo dei campi profughi siriani di Kilis in Turchia?

Con il patrocinio del Comune di Basiglio, noi di **rovescio&dritto**, in collaborazione con l'associazione aps **Joy for Children**, abbiamo sfidato il tempo e superato i confini per trasmettere alla nostra cittadinanza di Basiglio un messaggio di bellezza.

Tramite la cosa più semplice: una fotografia, anzi una **mostra fotografica** realizzata dall'incalzante e sensibile obiettivo fotografico di Charley Fazio e installata presso lo **Spazio SI del Comune di Basiglio dal 10 al 30 ottobre**.

Fotografo di professione, Charley ha espresso il desiderio di condividere un pezzetto della sua esperienza di vita con la sua associazione Joy for Children tra i profughi siriani, a Kilis, mostrando fotografie scattate da lui stesso e dagli stessi bambini profughi siriani.

Sullo sfondo emergono sicuramente povertà, desiderio di fuga verso una vita migliore e gli effetti del recente e catastrofico terremoto, ma soprattutto si può percepire la vita stessa, il desiderio e la gioia di poterla vivere nonostante tutto. È la **Bellezza Ritrovata**, che diventa anche il titolo della mostra itinerante per tutta Italia che fa tappa qui, nel territorio basigliese, presso il nostro Comune, e che abbiamo l'immenso piacere di ospitare.

Vi invitiamo in particolare a partecipare all'incontro di

**sabato 14 ottobre alle ore 15 in sala consiliare**, reso ancora più speciale dalla presentazione del progetto fotografico realizzato da Charley nella nostra scuola.

Gli scatti fotografici realizzati dalle ragazze e ragazzi delle attuali classi 3C e 3E della scuola secondaria di primo grado verranno esposti presso gli spazi comunali dal 10 al 30 ottobre e poi raccontati e premiati durante l'incontro sabato 14 ottobre.

Si tratta di un istante di vita liberamente catturato nei giardini della scuola, con l'obiettivo di un dispositivo cellulare o macchina fotografica, ricercando il bello della vita intorno a sé, così come hanno fatto i loro coetanei siriani. Sotto l'attenta supervisione dei professori Valentina Furia e Vincenzo Mazzara, che ringraziamo per la passione e la collaborazione, riscopriamo così nuovamente la bellezza della vita, questa volta dalla prospettiva dei nostri ragazzi.

Vi aspettiamo quindi numerosi: ragazzi, genitori, e tutta la cittadinanza basigliese per condividere insieme un momento di puro amore, grande gioia nell'esserci e infine...tanta bellezza!

Le amiche di rovescio&dritto

Carla, Edi, Dilva, Emanuela, Laura, Lauretta

## Lo Sportello di Psicologia riapre!

Cari amici, con il mese di settembre riprende la sua attività, presso i locali dell'Oratorio della Parrocchia di Gesù Salvatore, anche il nostro Sportello di Ascolto Psicologico. Da tre anni, ormai, lo Sportello è attivo sul territorio, offrendo alla cittadinanza un servizio di prevenzione e diagnosi della patologia psichica, rivolto ad utenti di qualsiasi età e provenienza geografica. I colloqui sono gratuiti e si effettuano previo appuntamento telefonico, nella fascia oraria pomeridiana dei giorni feriali e il sabato mattina. Accanto all'attività prettamente clinica, esiste l'opportunità, per chi fosse interessato, di partecipare ad incontri informali che riguarderanno temi sensibili agli occhi della nostra società post-pandemica, in primis il grande tema della depressione, questo "male oscuro" che prosciuga ogni linfa vitale riducendo il soggetto ad un'ameba, inchiodato dall'assenza di desiderio e di senso. Un'altra tematica potrà essere discussa ed approfondita insieme: si tratta della problematica dell'incremento degli atti autolesionistici, più o meno gravi che siano, che affligge soprattutto la popolazione adolescenziale, segno inequivocabile di disagio profondo, che chiama in causa genitori, insegnanti e tutti coloro che avessero ambizioni educative nei confronti delle nuove generazioni. Un ultimo argomento che ci sembra interessante da proporvi è senz'altro quello delle cosiddette "nuove dipendenze" (per es. dai social media, dai videogames, dal cibo, dallo shopping compulsivo, etc.): in cosa si differenziano dalle forme di dipendenza più diffuse tra le vecchie generazioni (come le dipendenze da sostanze stupefacenti, da alcool, da gioco d'azzardo...) e per quali aspetti si possono considerare come segni distintivi del nostro tempo? Sull'onda di queste suggestioni che speriamo possano intercettare la vostra curiosità e forse anche aiutarvi ad articolare meglio le vostre domande, auguriamo a tutti un nuovo anno scolastico fecondo e una fruttuosa ripresa delle attività lavorative.

Dott.ssa Stefania De Sanctis, Psicologa e Psicoterapeuta

**LEGGETE E DIFFONDETE IL RADAR: E' LA VOCE DELLA NOSTRA COMUNITA'**

## Diario di un pellegrino dalla GMG di Lisbona

La mia scelta di partecipare alla GMG (Giornata Mondiale della Gioventù) è stata presa, dopo un periodo di incertezza, durante il mese di marzo, quando ho deciso, insieme ad un mio amico, di comprare i biglietti per il volo di andata Torino-Siviglia, dove ho soggiornato per tre giorni con il gruppo dell'Opus Dei. La trepidante attesa è terminata quando siamo partiti dall'aeroporto dove ho avuto la piacevole occasione di poter conoscere alcuni ragazzi del gruppo molto simpatici, con cui ho scoperto di condividere

molte passioni e ideali. Prima che ci disponessimo per imbarcarci sull'aereo, ci siamo confrontati sul perché avessimo intrapreso questo lungo viaggio per raggiungere Lisbona ed è emerso chiaramente che l'obiettivo prefissato era quello di poter conoscere nuovi coetanei uniti nella fraternità cristiana e approfondire anche il nostro rapporto con Dio e quindi la nostra vocazione. Appena giunti ci siamo sorbiti l'ondata di caldo africano dell'Andalusia e siamo stati accolti nel centro scolastico che ci avrebbe ospitato per tre giorni nella città di Siviglia. Nella capitale andalusa abbiamo visitato molti monumenti di epoca araba e romana che mi hanno affascinato e colpito nel profondo dell'animo. Con questa carica perfetta siamo partiti per Lisbona per partecipare ai tre giorni culminanti della Giornata mondiale della gioventù, con la presenza di Papa Francesco. Arrivati il venerdì pomeriggio a Lisbona, dopo quattro ore di viaggio, siamo riusciti a partecipare alla Via Crucis nella piazza centrale di Lisbona. La celebrazione è stata molto commovente. Le quattordici stazioni sono state rappresentate con delle coreografie ed in ciascuna abbiamo potuto ascoltare toccanti riflessioni scritte da fedeli provenienti da ogni parte del Mondo. Alla fine della celebrazione c'è stato un gioioso momento di festa accompagnato da canti e balli intonati dai vari gruppi giovanili. In questa esplosione di allegria unica mi sono sentito molto coinvolto emotivamente. Mi sembrava che in quel momento traspirasse l'amore divino, che albergava in ognuno dei presenti. Dopo la benedizione impartita dal Santo Padre il gruppo ha seguito la fiamana di gente che raggiungeva il centro di Lisbona, per mangiare la cena offerta dal kit del pellegrino. In quei momenti ho sperimentato un sentimento di fraternità e comunione solidale con i componenti del mio gruppo. Mi sono sentito parte di un progetto più grande e misterioso rispetto alla mia limitata visione terrena, di un gruppo ispirato non da un ideale teorico o da una filosofia ma dallo Spirito concreto e impetuoso di Dio. Mi è sembrato quasi di rivivere le stesse emozioni e gli stessi sentimenti che mi erano stati trasmessi dalla lettura di un libro sul beato Pier Giorgio Frassati. Le bandiere sventolate dai giovani provenienti da tutte le nazioni mi hanno ricordato un evento della vita del Beato che, in occasione di un raduno in piazza San Pietro a Roma,



mostrava la bandiera con impresso il vessillo di Cristo. Dopo cena siamo andati a fare un giro in centro a Lisbona, durante il quale abbiamo conosciuto altri ragazzi della GMG provenienti dal Canada e dalla Polonia con cui ci siamo scambiati i numeri di telefono, scherzando e scambiando qualche battuta. Passando per una delle piazze centrali di Lisbona l'occasione di assistere ad un concerto di musica cristiana, affascinante e coinvolgente con un ritmo unico nel suo genere, ha reso ancora più gioiosa la nostra serata. Anche il ritorno al centro ospitante per passarvi la notte è stato occasione per poterci conoscere meglio e intessere nuovi rapporti di amicizia fraterna. Il sabato mattina siamo andati a visitare il centro di Lisbona, l'affascinante capitale portoghese. Nel tardo pomeriggio, con ore di cammino, ci siamo recati verso il litorale che avrebbe accolto più di un milione e mezzo di giovani da tutto il mondo. Seguendo l'interminabile fiume di gente, la cui visione mi ha lasciato senza parole e senza fiato, siamo riusciti ad arrivare al posto dove abbiamo seguito alla sera la Veglia, che è stata molto suggestiva, ricca di emozioni spirituali, culminata nell'adorazione del Santissimo Sacramento. E ho riflettuto su quanto debba essere ancora più maestosa la moltitudine incalcolabile che adora Dio nello splendore dell'eternità. Dopo aver passato la notte all'addiaccio, siamo stati svegliati dalla musica di genere hip-hop proposta da un sacerdote Dj (don Guilherme Peixoto), che cercando di smuovere gli animi assonnati ha accompagnato gli istanti prima dell'inizio della celebrazione eucaristica. La messa è stata molto coinvolgente, un'esperienza di intensa spiritualità. Mi sono sentito parte della solennità della celebrazione eucaristica. Contemplare il gran numero di persone inginocchiate in segno di adorazione durante la transustanziazione è stato un momento molto commovente e irripetibile nel suo genere. In conclusione, grazie a questa GMG ho potuto capire e comprendere che il Buon Dio serba per tutti noi un piano ben specifico che, grazie all'apertura del nostro cuore, esige di essere compiuto per poter portare in terra il Regno di Dio e compiere la sua volontà.

Emanuele Antonini



## CONSEGNA PREMIO ELoGE - EUROPEAN LABEL OF GOVERNANCE EXCELLENCE BASIGLIO ECCELLE SECONDO I 12 PRINCIPI EUROPEI

Dopo la targa arriva a Basiglio il dodecaedro in cristallo ritirato oggi da sindaco Lidia Reale a Milano nella sede del Consiglio regionale della Lombardia.

È il riconoscimento ELoGE - European Label of Governance Excellence - del Consiglio d'Europa per la Buona Governance democratica dell'operato dell'Amministrazione di Basiglio secondo i principi europei.

Il dodecaedro di cristallo riporta su ogni faccia i dodici principi della buona governance democratica: partecipazione civica, rappresentanza, corretto svolgimento delle elezioni; ricettività; efficienza ed efficacia; apertura e trasparenza; stato di diritto; comportamento etico; competenza e capacità; innovazione e apertura al cambiamento; sostenibilità e visione di lungo termine; solidità nella gestione finanziaria; diritti umani, diversità culturale e coesione sociale; responsabilità.

Il prestigioso riconoscimento è il risultato di un sondaggio al quale hanno partecipato cittadini, amministratori e dipendenti comunali.



## “Verso l'alto” In ricordo di Andrea

Volerò sulle ali del mondo  
Nel cielo infinito volerò  
Resterò per sempre bambino...  
E mi farò male quando cadrò  
Ma tu poi mi resterai accanto  
Nel riso e nel pianto, e mi rialzerò...

Così cantavano i nostri ragazzi del coro sul palco alla festa di S. Agata e, tra tanti brani musicali e testi vuoti, dove non si cerca il senso del vivere ma solo la rima, queste parole emozionano sempre. Sono il riflesso di un mondo adolescente in crescita, che si deve allenare alla vita, che esprime desideri di libertà e autonomia, ma anche i timori nel realizzare una propria solida identità che sia immagine accettata, nel confronto con il mondo esterno, che sostanzialmente è il gruppo. Il team del progetto “Verso l'alto” opera con questa consapevolezza, in appoggio a tutti gli adolescenti che, in un'età già fragile, vivono il percorso scolastico con l'ansia di chi teme il confronto e il giudizio degli altri nascondendosi dietro un falso disinteresse. Da dati statistici risulta che la dispersione scolastica rappresenta in Italia circa il 7% degli studenti iscritti. Troppi. Non vogliamo sovrapporci all'istituzione scolastica che, di questi tempi difficili, lavora con dedizione e competenza, purtroppo a volte non riconosciuta, ma essere di supporto congiuntamente, un aiuto in più. Questo significa anche creare un Oratorio Parrocchiale calato nella realtà dei tempi e del quartiere, punto di riferimento che agisce nel bene, sempre presente e disponibile nell'affrontare le problematiche che vivono gli adolescenti. La dedizione con cui vengono seguiti

i ragazzi la si legge nei numeri che emergono dalle iscrizioni al centro estivo. Quest'anno, infatti, la Parrocchia ha offerto molto, in appoggio nei momenti di riflessione e di preghiera, nei compiti delle vacanze, nello svago, nell'attività sportiva. A questo lavoro silenzioso e generoso di ragazzi volontari, che rappresentano la nostra migliore gioventù, dobbiamo tutta la nostra gratitudine. Per quanto riguarda il progetto “Verso l'alto”, siamo un gruppo di 15 ex insegnanti, alcuni dei quali amici da tempo, che si è ritrovato e unito dalla stessa esperienza lavorativa nella scuola e con lo stesso obiettivo di essere utile, realizzando un centro di supporto nelle necessità del tessuto sociale del territorio. Nell'anno 22/23 sono state erogate 37 ore di lezioni settimanali, abbiamo seguito 33 alunni di ogni ordine di scuola e in ogni materia. Questo numero è destinato a crescere, anche se purtroppo non tutte le richieste potranno essere evase. Da quest'anno, inoltre, sarà richiesto un piccolo contributo unico all'atto dell'iscrizione. Fino ad ora, infatti, la Parrocchia ha sempre sostenuto le spese di luce e riscaldamento che, di questi tempi, sono onerose; un piccolissimo sostegno da parte di chi usufruisce dei servizi che offre mi pare d'obbligo.

Auguriamo a tutti gli studenti un buon anno scolastico e...ad altiora semper.

Giuliana Bonci

*Scopri la locandina a pagina 14*

# “Verso l’alto”



TOMMASO  
CENTRO  
CULTURALE  
BASIGLIO MORO

## VERSO L'ALTO In ricordo di Andrea

Il progetto è rivolto ai ragazzi delle scuole medie e superiori con l'obiettivo di risolvere, attraverso l'aiuto di persone competenti, le difficoltà incontrate nello studio.

L'attività riprende, per il settimo anno consecutivo, presso l'Oratorio della Parrocchia di Gesù Salvatore di Mi3 Basiglio con inizio 9 OTTOBRE.

Un team di insegnanti che hanno svolto attività didattica presso licei ed istituti a Milano e provincia, saranno volontariamente a disposizione degli studenti attraverso uno sportello pomeridiano, che sarà aperto nei vari giorni della settimana, garantendo una presenza costante, secondo orari prestabiliti e solo su appuntamento.

Saranno disponibili i professori:

<b>Bertolone</b>	Economia aziendale, Diritto
<b>Bonci</b>	Matematica, scienze scuola secondaria 1° grado
<b>Cannarozzo</b>	Lettere scuola secondaria 1° grado
<b>Casapollo</b>	Lettere scuola secondaria 1° e 2° grado
<b>Defilippi</b>	Italiano, Spagnolo, Inglese
<b>De Simone</b>	Italiano scuola secondaria 2° grado
<b>Meli</b>	Italiano, Latino
<b>Omini</b>	Matematica, scienze sc secondaria 1° grado
<b>Paolillo</b>	Potenziamento lingua italiana scuola primaria
<b>Tiso</b>	Matematica-Fisica-Chimica scuola superiore Filosofia-Latino-Greco
<b>Traxino</b>	Storia triennio scuola secondaria 1° e 2° grado
<b>Zagaria</b>	Italiano e materie di studio scuola primaria

Per informazioni visita il sito [www.upbasiglio.it](http://www.upbasiglio.it), cliccando su “Verso l’alto”

Per appuntamenti contattare Giuliana Bonci cell 3474539143

E-MAIL [giuliana.bonci@gmail.com](mailto:giuliana.bonci@gmail.com)

## ASD Basiglio Volley: **SI RIPARTE**

**A**nche quest'anno la nostra Associazione si presenta con grande entusiasmo all'inizio della nuova stagione sportiva.

Ma in realtà il cuore del BV non ha mai smesso di pulsare, neanche durante l'estate!

Abbiamo lavorato per rendere la proposta sempre più completa e appetibile, sostenuta da un'organizzazione all'altezza delle nostre ambizioni.

E dopo i recenti successi, l'intenzione è quella di alzare ulteriormente l'asticella della qualità.

In quest'ottica, siamo orgogliosi di comunicare che il raggio d'azione del BV si allarga in direzione Corsico, dove abbiamo stretto una collaborazione di lungo periodo con una realtà storica del territorio e molto affine alla nostra per cultura e valori sportivi.

In secondo luogo, a partire da questo mese l'offerta del BV si arricchisce con l'attività maschile, per ora orientata al gruppo del Minivolley.

Inoltre, per affrontare le nuove sfide lo Staff si è ulteriormente arricchito di allenatori qualificati e preparatori atletici

professionisti per la cura a 360° delle nostre atlete e dei nostri atleti.

Quindi si riparte?

No, siamo già partiti!

Le nostre squadre hanno cominciato a respirare l'aria nuova della stagione 2023/24 all'inizio di settembre nel Collegiale di Gressoney, che ha coinvolto tutte le categorie dalla U16 alla Serie C.

Al rientro, la Festa di Basiglio è stata una bella occasione per ritrovarci, accogliervi allo stand del BV e coinvolgere le nostre squadre nelle attività e nelle premiazioni organizzate insieme al Comune.

E allora, come al solito, l'appuntamento è per tutti in palestra: atlete ed atleti, genitori, aspiranti volontari (vi accoglieremo a braccia aperte!) o anche semplici spettatori.

La grande famiglia del BV vi aspetta!

E ricordate: #siamoquellicolcuore

**Staff ASD Basiglio Volley**



**Il BV alla Festa di Basiglio.**

# Milano3 Basket

## Pronti, partenza, via

**H**a ripreso a pieno ritmo il suo cammino il Milano3 Basket che ormai da un mese ha riportato in campo tutti i ragazzi amanti della pallacanestro nelle palestre di Basiglio. Una carica di 250 atleti che non smette mai di esaurirsi tra iniziative sul campo e attività collaterali. Sin dagli ultimi giorni di agosto con il ritiro di Cesenatico i ragazzi del settore giovanile hanno ripreso a giocare, poi con l'inizio della scuola primaria è stato il turno dei bambini del minibasket. Eppure, già ad agosto era stato "grande basket" al PalaBasiglio perchè per la prima volta nella nostra storia abbiamo ospitato 3 Università americane di Division 1 a giocare amichevoli contro le nostre squadre: si tratta di University of Central Florida, Utah Valley University e James Madison University. Dopo la consueta partecipazione con il nostro stand alla Festa di Basiglio, la stagione ufficiale è già ripartita anche con il campionato di Serie C con la prima sfida con Tromello, mentre sabato 7 ottobre alle 18.30 sarà l'occasione per presentare tutto il settore giovanile davanti al nostro pubblico quando ci sarà la sfida dei Massicci contro Cerro Maggiore. Settembre è il mese della ripartenza, delle riunioni con i genitori per coinvolgere le famiglie in un'attività che deve essere vettore di crescita non solo prettamente sportivo, ma anche sociale per la nostra comunità del territorio. Quest'anno i biancorossi schiereranno due squadre nei campionati di più alto livello possibile in Lombardia:

l'Under19 dopo aver vinto il titolo Gold, quest'anno giocherà il campionato Eccellenza ed affronterà subito trasferte a livello nazionale contro settori giovanili di Serie A, anche l'Under14 Elite giocherà il campionato top in Lombardia, come l'Under13 inserita nella fascia Gold del nuovissimo campionato Junior NBA che sarà svolto proprio in modo simile di quello che accade dall'altra parte dell'oceano. Tanti protagonisti in tutte le categorie visto che i basigliesi schierano un'altra squadra in Under19, ben tre formazioni in Under17 tra fascia Gold e Silver e anche la formazione Under15 nel campionato Gold. Proprio per questo la nostra società continua il suo rapporto a doppio filo con l'Olimpia Milano di cui è Academy ufficiale e punto di riferimento sul territorio da ormai tre stagioni. Sia per il settore giovanile che per il minibasket. Anche tra i Draghetti schiereremo tutte le categorie con la carica dei nostri oltre 120 bambini tra il 2012 e il 2019, dedicando anche delle lezioni speciali alla Scuola Primaria portando il minibasket tra tutti gli alunni delle 1<sup>a</sup>, delle 2<sup>a</sup> e delle 3<sup>a</sup>. Ormai non resta che venire in palestra o al PalaBasiglio a conoscerci. Per qualsiasi informazione [info@milano3basket.com](mailto:info@milano3basket.com)

Sandro Pugliese



## Programma SS. Messe

Gesù Salvatore: lunedì - mercoledì - venerdì ore 09.00 - sabato ore 18:30

Sant'Agata: martedì e giovedì ore 09.30 - sabato ore 17.30

### DOMENICA

Sant'Agata: 9.30

Gesù Salvatore: 11:00

Gesù Salvatore: 13:00 (messa in Tagalog) per eventuali variazioni contattare comunità filippina

## Segreteria Parrocchiale

Il servizio della segreteria parrocchiale sarà sospeso in agosto. Anche la Caritas parrocchiale sospenderà il suo servizio in agosto.

## IL RADAR È DI TUTTI: VI ASPETTIAMO!

Accogliamo volentieri da tutti i lettori: lettere, idee, suggerimenti e consigli.

Scriveteci ai nostri indirizzi e-mail:

- Parrocchia Gesù Salvatore: [milanotre@chiesadimilano.it](mailto:milanotre@chiesadimilano.it)
- Parrocchia Sant'Agata: [basiglio@chiesadimilano.it](mailto:basiglio@chiesadimilano.it)

Oppure telefonate alla redazione: [tel. 02 90755053](tel:0290755053)

Visitate il sito della Parrocchia [www.upbasiglio.it](http://www.upbasiglio.it)

Potete trovare le informazioni utili alla vita della comunità.

### Direttore Responsabile

don Luca Broggi - [donlucabroggi@gmail.com](mailto:donlucabroggi@gmail.com)

### in Redazione

Rosetta Cannarozzo, Angela Samarco, Carla Maria Usuelli

### collaborazioni

Sandro Pugliese, Marco Santagostino, Staff ASD Basiglio Volley, Le bibliotecarie del Comune di Basiglio, Elena Torricelli, Rovescio&Dritto, Gruppo Airone

sito web [www.upbasiglio.it](http://www.upbasiglio.it) a cura di Gabriele Pugliese, Gianluca Moretto

impaginazione a cura di Mattia Belfio

stampa a cura di Digicopy Via G. Marconi, 39 - 20089 Rozzano

Periodico di informazione dell'Unità Pastorale  
Gesù Salvatore e Sant'Agata

Redazione Via Manzoni - Milano 3 - Basiglio  
Tel. 02 90755053

Anno XLII - n. 16 - Settembre Ottobre 2023

Reg. - Trib. Civile e Penale di Milano il 28/9/67

### Sono diventati figli di Dio

#### Parrocchia Sant'Agata

Sole Giorgia Patrizia  
Pinto Andrea

#### Parrocchia Gesù Salvatore

Manalo Maddie Coleen  
Orlandi Sofia  
Petruccione Sofia  
Sudati Gabriele  
Sudati Caterina  
Trapasso Aurora



### Si sono uniti nel Signore

#### Parrocchia Sant'Agata

Morrone Alessio - Maffezzoni Gaia



### Anagrafe parrocchiale

#### Sono tornati alla casa del Padre

#### Parrocchia Gesù Salvatore

Podestà Maria Cristina di anni 79  
Padovano Federico Vito Ferdinando di anni 75  
Giudici Enea Guido Carlo di anni 85  
Conserva Tiziana di anni 73  
Marcon Umberto di anni 83  
Ferrucci Maria Luisa Bruna di anni 77  
Sparavigna Giovanni di anni 78



## Al via la nuova stagione del Tommaso Moro

Con la passione e l'entusiasmo di sempre, il Centro Culturale Tommaso Moro è pronto a riprendere la propria missione di promozione della cultura nel territorio di Basiglio con un ricco programma che verrà realizzato da Settembre 2023 a Giugno 2024 e che prevede varie iniziative con cadenza quasi mensile. Un bell'impegno per il Consiglio Direttivo, tante interessanti proposte per i soci e per tutti coloro che vorranno avvicinarsi al nostro Centro. Per conoscerne la programmazione- oltre a consultare il sito [www.centroculturaletommasomorobasiglio.org](http://www.centroculturaletommasomorobasiglio.org) - vi invitiamo a partecipare all'annuale **Assemblea dei Soci**, il 1° ottobre, alle 16,30 nella sala Spazio-Incontri della chiesa Gesù Salvatore di Milano 3, durante la quale verrà esaminato il bilancio della stagione 2022/23 e illustrato il programma 2023/24. E per concludere in modo conviviale, dopo la riunione, degusteremo insieme un gradevole aperitivo.

L'appuntamento successivo sarà il 22 ottobre - sempre alle 16,30 nella sala Spazio-Incontri della parrocchia- per parlare di **Italo Calvino a cento anni dalla nascita**. Sarà un pomeriggio letterario certamente interessante anche perché avrà come relatrice la professoressa Gabriella Menarini, docente di letteratura nei licei e profonda conoscitrice di questo grande protagonista del Novecento.

Vi aspettiamo numerosi.

Il Consiglio Direttivo

### PROGRAMMA DELLA STAGIONE 2023/2024

- Nei giorni 8-9-10 Settembre 2023 Partecipazione alla **Festa di Basiglio** con gazebo in via delle Associazioni e distribuzione del programma 2023/24.
- Domenica 1 Ottobre 2023, ore 16,30 **Assemblea dei Soci** e presentazione del programma. Sala Spazio-Incontri della parrocchia Gesù Salvatore di Milano 3.
- Domenica 22 Ottobre 2023, ore 16,30 **Italo**

**Calvino a cento anni dalla nascita**". Pomeriggio letterario a cura di Gabriella Menarini, docente di letteratura italiana nei licei. Sala Spazio-Incontri della parrocchia Gesù Salvatore di Milano 3.

- Domenica 19 Novembre 2023, ore 16,30 Per **Book City "La strada del perdono"**. Incontro di testimonianza con la signora Gemma Capra Calabresi, autrice del libro "La crepa e la luce". Sala grande de "Il Mulino" di Vione.
- Domenica 21 Gennaio 2024, ore 16,30 **"Il pensiero di don Milani a cento anni dalla nascita"**. Confronto tra Giovanni Cominelli, filosofo ed esperto di Istituzioni scolastiche e Giuseppe Polistena, filosofo e Dirigente Scolastico. Introduce Giovanni Monaco presidente del C.C. Giorgio Ambrosoli. Moderano Rosetta Cannarozzo, presidente del C. C. Tommaso Moro e Gabriele Pugliese, giornalista di Radio Polis e vicepresidente del C.C. Giorgio Ambrosoli. Sala grande de "Il Mulino" di Vione.
- Domenica 10 Marzo 2024 , ore 16,30 **"La storia familiare e i legami intergenerazionali"**. Conversazione con la dottoressa Ondina Greco, psicologa psicoterapeuta presso il servizio di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano, dove è stata docente nella facoltà di Psicologia. Sala Spazio-Incontri della parrocchia Gesù Salvatore di Milano 3.
- Aprile/Maggio 2024 Evento da definire.
- Giugno (data da definire) **"Osserviamo la volta celeste"**: conferenza, visita guidata dell'Osservatorio astronomico di Rozzano e osservazione della volta celeste a cura del Gruppo Astrofili Rozzano. "Cascina Grande" di Rozzano.

Per saperne di più, consultare il sito  
[www.centroculturaletommasomoro.org](http://www.centroculturaletommasomoro.org)



1  
9  
2  
3



2  
0  
2  
3

TOMMASO  
CENTRO  
CULTURALE  
BASIGLIO MORO

*Italo Calvino*

**ITALO CALVINO**

**Un protagonista della letteratura  
del novecento**

DOMENICA 22 OTTOBRE 2023  
ORE 16:30

Nella sala Spazio -Incontri  
della Parrocchia Gesù Salvatore di Milano3

Pomeriggio letterario a cura della  
Prof.ssa Gabriella Menarini, docente di letteratura nei licei